

L'associazionismo sikh in italia

Katiuscia Carnà

La ricerca si prefigge l'obiettivo di comprendere l'utilità e la complessità dell'associazionismo sikh in tutto il territorio nazionale¹. La diaspora sikh costituisce un *esempio significativo di popolazione dispersa in un contesto globale*². Il Sikhismo in Italia è piuttosto recente, importato dai primi flussi migratori prima in Emilia Romagna³ negli anni '80-'90 e successivamente nell'Agro Pontino.⁴ I cittadini sikh trovarono terreno fertile proprio in quei settori non più curati dagli italiani: l'agricoltura e l'allevamento.⁵ La comunità sikh risulta essere un caso paradigmatico in cui l'identità culturale e religiosa coincide con la provenienza territoriale del Punjab.⁶

La comunità sikh in Italia ha istituito diversi luoghi di culto, ad oggi risultano sessantadue gurudwara⁷, sotto denominazione di associazioni culturali, alle quali poi si aggiungono altre associazioni con lo scopo di diffusione della cultura e tradizione sikh. L'associazionismo religioso migrante risulta essere un importante modello di mediazione interna, risorsa sociale e culturale per il nostro Paese⁸. La ricerca è frutto di un lavoro sul campo a livello nazionale.